

COSTRUIENDO IL MUDI

"Adotta un'opera d'arte"

Campagna di sensibilizzazione per il restauro di opere da collocare nel nuovo Museo degli Innocenti. Testimonial d'eccezione il gallerista e storico dell'arte Fabrizio Moretti

L'opera sociale ed educativa dell'Istituto degli Innocenti, fin dalla fondazione agli inizi del Quattrocento, ha avuto sempre una forte valenza culturale. L'Istituto è oggi un centro di cultura aperto alla città e al mondo, che coniuga l'attività di tutela dell'infanzia con la valorizzazione della propria sede monumentale e della collezione di opere di artisti, pittori, scultori, che nel tempo hanno reso bello il 'luogo' dell'accoglienza. Per valorizzare questo patrimonio e narrare la propria missione di tutela dell'infanzia, l'Istituto degli Innocenti è impegnato da tempo nella realizzazione del **MUDI, il nuovo Museo degli Innocenti**.

Dal 2004 il percorso verso il MUDI procede attraverso una costante attività di ricerca storica, recupero delle opere, progettazione, ricerca di finanziamenti, nell'ottica di una costruzione partecipata del museo. Il progetto stesso ha dato luogo a varie pubblicazioni, eventi, apertura di nuovi percorsi espositivi e ad un concorso internazionale di architettura.

Con il MUDI l'Istituto rinnova la sfida di sempre: promuovere una cultura di attenzione e cura verso le nuove generazioni, attraverso la salvaguardia di un patrimonio monumentale e storico unico al mondo. Per fare questo chiede il sostegno di tutta la società.

"**Adotta un'opera d'arte**" è una delle più recenti iniziative per ridisegnare il nuovo MUDI. La campagna è finalizzata alla ricerca di nuove risorse e sostenitori per far fronte al restauro di ventiquattro opere in precario stato di conservazione, per la maggior parte databili tra il XIV e il XVI secolo, provenienti dallo straordinario patrimonio degli Innocenti. Le opere, alcune delle quali mai esposte al pubblico, entreranno a far parte del nuovo allestimento del MUDI. Testimonial della campagna **Fabrizio Moretti**, giovane e importante gallerista, antiquario e storico dell'arte, che ha voluto donare all'iniziativa il proprio contributo con un video di presentazione di alcune opere in attesa di restauro.

La campagna prevede la possibilità di scegliere una singola opera da "adottare" per intero oppure di donare una quota dell'importo previsto per il restauro. La stessa opera, una volta esposta, sarà affiancata da una targa con il nome del donatore che sarà citato inoltre nel catalogo del museo, fra i sostenitori.

Oltre all'adozione del *Busto di Cione di Lapo Pollini* da parte della **Camera di Commercio di Prato**, varie altre aziende e organizzazioni hanno aderito con entusiasmo alla campagna: **Lions Club Firenze Pitti, Compagnia de' Semplici**, e, ultimamente **Starhotels s.p.a, Nomination e Miniconf srl**.

Anche privati cittadini tra i donatori; un antico putto in pietra serena sarà restaurato con il contributo di un gruppo di finanziatori, a nome di figli e nipoti come dono natalizio.

Il catalogo delle opere è consultabile dall'home page del sito dell'Istituto: www.istitutodeglinnocenti.it in italiano ed in inglese.

Per informazioni sulla campagna:

Cecilia Sandroni: +39 335 1987642

restaurimudi@istitutodeglinnocenti.it

Ufficio stampa Istituto degli Innocenti

Lucia Nencioni: + 39 055 2037 331 - 348. 6501053, nencioni@istitutodeglinnocenti.it

Francesca Coppini: + 39 2037 263 - 347. 0802734, coppini@istitutodeglinnocenti.it